

**ADRIA** Presentato dal Cada il libro di Franco Gemelli

# "Fermate i rivoltosi" i Carbonari in Polesine

Luigi Ingegneri

ADRIA - Pochi sanno che a Vienna sventola un tricolore su un palazzo che porta il nome del cancelliere Metternich, l'architetto della Restaurazione all'indomani della sconfitta di Napoleone a Waterloo nel 1815: quel palazzo è oggi sede dell'ambasciata italiana. "Quando si dice la vendetta della storia!" ha esclamato Franco Gemelli incredulo ai suoi occhi quando per la prima volta ha visto una cosa del genere. E in quel momento ha avuto l'ispirazione per scrivere una cronaca sul Polesine all'indomani di quella storica data, un libro che ha dato alle stampe con il titolo "Fermate i rivoltosi". Una frase che fu un perentorio ordine dato dal capo della polizia Veneto Logel al sovrintende di Rovigo Lancetti per mettere a tacere i tentativi rivoluzionari in Polesine. Il libro di Gemelli è stato presentato l'altro giorno ai Giovedì culturali del Cada dove sono intervenuti, oltre al referente dell'associazione Cesare Lorefice, Lino Segnatin e Aurora Gardin. Quest'ultima ha subito evidenziato che "l'autore introduce il lettore negli accadimenti con una scrittura che pare la cronaca, un reportage



Da sinistra Segantin, Gardin e Gemelli

giornalistico di quel tempo, di quei momenti lontani, inoltre veste di quotidiano gli eventi, si aggira con disinvoltura a Vienna nei palazzi imperiali, negli intrighi della Restaurazione e nelle trame carbonare, tra le signorili ville di Fratta e piazze, vie, locande della piccola Rovigo ottocentesca". Ed ancora: "Non manca il clima di sospetto, lo spionaggio, le inchieste: si aggirano personaggi ambigui, i gendarmi, ed è palpabile l'oppressione del potere". Tuttavia, aggiunge Gardin, "negli eventi tragici c'è anche il gossip, l'ironia e certe ingenuità dei patrioti carbonari e frecce che si collegano a situazioni politiche di oggi". Segantin, invece, ha posto l'accento "nel rivendicare al Polesine la primogenitura delle lotte carbonare, tra la fine del 1818 e l'inizio del 1819, con le prime repressioni nei confronti dei patrioti che vagheggiavano un'Italia libera, unita e indipendente. Solo l'anno dopo fu la volta di Silvio Pellico, Pietro Maroncelli e Federico Confalonieri. Eppure tutti conoscono le vicende di Pellico&C ma ignorano e continuano ad ignorare quelle dei carbonari polesiani".

**ADRIA** Pomeriggio di festa

## Marco Crepaldi al Porto per le premiazioni

ADRIA - Tutto pronto per la grande festa delle premiazioni oggi pomeriggio alle 15 al centro commerciale il Porto con un'ospite d'eccezione: Marco Crepaldi uno dei fotomodelli più belli d'Italia, protagonista di numerosi programmi televisivi come la trasmissione Rai "Detto Fatto" con Caterina Balivo e il celebre programma "E...State con noi" di Paolo Limiti. Sempre nella giornata di oggi, prosegue l'iniziativa "La Card ti premia" che consente ai clienti del Porto di avere tanti vantaggi esclusivi sui propri acquisti, ritirando gratuitamente la card.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA